



LE LETTURE SPONSALI di **Amore è...**

Le Letture della festa, per la gioia dei fidanzati e degli sposi

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B)

Antifona d'ingresso

Dio sta nella sua santa dimora: a chi è solo fa abitare una casa; dà forza e vigore al suo popolo. (Cf. Sal 67,6.7.36)

Colletta

O Dio, nostra forza e nostra speranza, senza di te nulla esiste di valido e di santo; effondi su di noi la tua misericordia perché, da te sorretti e guidati, usiamo saggiamente dei beni terreni nella continua ricerca dei beni eterni. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA (2Re 4,42-44)

Ne mangeranno e ne faranno avanzare.

Dal secondo libro dei Re

In quei giorni, da Baal Salisà venne un uomo, che portò pane di primizie all'uomo di Dio: venti pani d'orzo e grano novello che aveva nella bisaccia. Eliseo disse: «Dallo da mangiare alla gente». Ma il suo servitore disse: «Come posso mettere questo davanti a cento persone?». Egli replicò: «Dallo da mangiare alla gente. Poiché così dice il Signore: "Ne mangeranno e ne faranno avanzare"». Lo pose davanti a quelli, che mangiarono e ne fecero avanzare, secondo la parola del Signore.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 144)

Rit.: Apri la tua mano, Signore, e sazia ogni vivente.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli. Dicano la gloria del tuo regno e parlino della tua potenza. **Rit.**

Gli occhi di tutti a te sono rivolti in attesa e tu dai loro il cibo a tempo opportuno. Tu apri la tua mano e sazi il desiderio di ogni vivente. **Rit.**

Gli occhi di tutti a te sono rivolti in attesa e tu dai loro il cibo a tempo opportuno. Tu apri la tua mano e sazi il desiderio di ogni vivente. **Rit.**

SECONDA LETTURA (Ef 4,1-6)

Un solo corpo, un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Lc 7,16)

Alleluia, alleluia.

Un grande profeta è sorto tra noi e Dio ha visitato il suo popolo. **Alleluia.**

VANGELO (Gv 6,1-15)

Distribui a quelli che erano seduti quanto ne volevano.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei. Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo». Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato. Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli - Gesù ha moltiplicato il cibo per compassione verso le persone che lo seguivano e che erano affamate. Preghiamo il Padre perché la nostra vita sia coerente con ciò che Gesù ci ha insegnato a vivere. Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

Signore, aiutaci a continuare con la nostra vita cristiana il miracolo che tu hai operato in favore di tutti gli uomini, affamati della tua Parola. Tu sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli.

Commento

Aver cura del Pane

Il Vangelo di questa domenica è il primo di un trittico di Vangeli sul tema del pane. Questa domenica, nello specifico, assistiamo al miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci; la prossima ci sarà il famoso "discorso sul pane di vita", in cui Gesù si presenta come "il pane della vita", mangiando il quale nessuno avrà più fame; infine, la domenica successiva, come in un crescendo, Gesù dirà di essere "il pane vivo disceso dal cielo", mangiando il quale chiunque vivrà in eterno. È significativa la conclusione: "... e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo". Questo è il punto d'arrivo: chi si nutre di Gesù, lo assimila come un nutrimento, si ciba di eternità. Ma Gesù sa che per noi è difficile capirlo e ancor di più accettarlo, e dunque ci avvicina per gradi a questa verità, prima saziando la fame del nostro corpo (oggi) e poi quella della nostra anima (domenica prossima). Ma come! - si potrebbe obiettare - Se fosse davvero così, com'è possibile che nella storia, e ancora oggi, tanti uomini e tante donne patiscono la fame, del corpo ancor prima che dello spirito? Riflettiamo. Non è forse vero che il pane gettato via da una piccola parte dell'umanità è tanto di più di quello che basterebbe a saziare l'umanità intera? Dio ci ha dato pane in abbondanza: siamo noi uomini che ne sprechiamo un'enorme, intollerabile quantità e ce ne appropriamo con avidità a discapito dei nostri fratelli (non a caso, il Signore invita i discepoli a raccogliere i pezzi avanzati "... perché nulla vada sprecato"). Nella comunione è la Salvezza: nella comunione è Gesù. La comunione è tutto nel messaggio evangelico e, non a caso, è il culmine della celebrazione eucaristica, in cui si mangia l'ostia consacrata, che è pane di vita in quanto corpo di Gesù. Questo è vero per l'umanità intera non più di quanto lo sia per le coppie di sposi. Così belle e così appropriate sono dunque le parole di San Paolo della Seconda Lettura di oggi: "... con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione...". Vogliamo concludere queste righe con un'immagine: quella della cena. Il momento che conclude una giornata, quando la famiglia finalmente si ritrova intorno allo stesso tavolo. In questi momenti, se c'è pace, armonia, umiltà, dolcezza e magnanimità, in questo momento bellissimo e pieno di sacralità, Gesù è lì, in mezzo a noi.

Barbara e Adriano

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in maniera da eliminare possibili tensioni e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri utilizzando le righe in basso o un foglio a parte.

Un momento solo per te Abbiamo sottolineato alcune frasi della liturgia: scegli queste, oppure altre che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Ghandi:

Ci sono persone nel mondo che hanno così tanta fame, che Dio non può apparire loro se non in forma di pane.